

**Omelia di mons. Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,  
alla Messa di Natale per le aggregazioni laicali presenti in Diocesi**

Sermig – Arsenale della Pace, Torino 13 dicembre 2023

**RIFERIMENTI BIBLICI:**

Prima lettura: Is 40,25-31

Salmo responsoriale: Sal 102 (103)

Vangelo: Mt 11,28-30

**[*Testo trascritto dalla registrazione audio*]**

Riascoltando questa Parola pensavo che non c'era un modo più bello da parte del profeta Isaia di descrivere la diversità, la distanza di Dio rispetto a noi, soprattutto alla fine di una giornata di lavoro, quando ha descritto Dio come colui che non si affatica e non si stanca. E, invece, la nostra vita è fatta proprio delle ansie, che affaticano il cammino, e della stanchezza.

Ancor di più questa Parola ci invita a guardare a quella stanchezza che sperimentiamo nell'attesa, perché questa Parola ci viene consegnata proprio in questo tempo e con questa prospettiva. E la stanchezza che sperimentiamo nell'attesa è quella dell'apparente distanza, lontananza di ciò che ci è stato promesso, di quel Dio che ha detto che viene e che noi, invece, non riusciamo a incontrare, a riconoscere tante volte nel nostro cammino. E questa stanchezza che condividiamo è allora l'invito che Gesù ci ha rivolto a rifugiarci in Lui, a non cercare altrove riposo e soluzione, a riposare in Lui, a lasciarci condurre da Lui.

Quell'immagine del giogo che Gesù utilizza nelle parole del Vangelo è proprio l'immagine del lasciare che sia Lui a condurre il nostro cammino, per evitare ancora un'altra fatica e un'altra stanchezza inutili: quelle che sperimentiamo quando ci accorgiamo di aver sbagliato strada, di aver fatto tante cose inutilmente. Quel giogo che il Signore ci invita a prendere su di noi è il giogo che, invece, ci conduce alla pienezza della libertà, perché ci libera da quella schiavitù che è la schiavitù invece del male, dell'orgoglio, del voler conteggiare e misurare le nostre conquiste.

Così il Signore è davvero Colui che può darci lo slancio per correre senza affannarci e per camminare senza stancarci!

*[trascrizione a cura di LR]*